

Verso la multimedialità

I programmi della scuola media mirano, tra l'altro, a sviluppare nell'alunno le capacità di collegamento disciplinare e interdisciplinare ai fini di pervenire ad una unitarietà del sapere.

Un lavoro multimediale prevede la presentazione di testi, immagini, suoni ed altro non più in modo *solo sequenziale* o in presentazione contemporanea. Nella creazione di un lavoro multimediale vanno reperiti testi, immagini, disegni, tabelle, diagrammi come si fa, generalmente, nella composizione di un cartellone, dopo aver definito il percorso di presentazione. E' necessario, quindi, impostare uno *story board* come fa il regista. La ricerca, da parte degli alunni, di testi, foto ecc.. risulta, di per sé, didatticamente valida, procedere alla scelta e al collegamento dei contenuti, seguendo o creando appositamente una trama, diventa fondamentale ai fini dell'apprendimento. L'innovazione e la potenza della multimedialità sta proprio nella **realizzazione del modello di presentazione**, resa possibile dalle nuove tecnologie. Testi, immagini, suoni, acquisiti da videoenciclopedie, strumenti esterni, trattati con applicazioni di base in Windows '95, vengono composti con **programmi autore**.

Inserimento di immagini nel testo

Dopo aver scritto, acquisito un testo da video enciclopedie o copiato in forma digitale da un libro con l'uso dello scanner, possiamo inserire in esso delle immagini. E' necessario naturalmente sapere quale immagine vogliamo inserire e da quale supporto o cartella prelevarla (è preferibile aver acquisito l'immagine, in forma digitale, precedentemente).

1) Fare un clic sulla barra menu in corrispondenza della voce **Inserisci**;
appare un menu a tendina come quello

riportato in fig. 24;
2) Scegliere nel menu la voce **Immagine**
e, alla comparsa del sottomenu, cliccare

sull'opzione "**da File**";
compare la finestra di dialogo per la ricerca

nelle cartelle (vedi Esercitazione 2 Fig. 10).
Se stiamo scrivendo un testo sul Molise e si fa cenno alla chiesa romanica di Petrella,
possiamo inserire l'immagine della facciata

conservata nella cartella Documenti - Corso. Scegliere l'immagine e dare l'OK per l'inserimento.

A questo punto l'immagine deve essere inserita nel punto di testo che vogliamo:

portarsi con il puntatore sull'immagine, appare una crocetta; fare clic con il **tasto destro**, compare il menu di fig. 25, scegliere l'ultima opzione, **formato immagine**, con un clic.

< Fig. 25 Fig. 26 >

Compare la finestra di dialogo di fig. 26. Scegliere **disposizione testo**, **stile incorniciato**, selezionare il tipo di disposizione e confermare con OK. A questo punto cliccare sull'immagine e, senza rilasciare il tasto, spostare l'immagine e sistemarla opportunamente. Intorno all'immagine appaiono delle maniglie a forma di quadratini, servono per dimensionarla (cliccare all'occorrenza su una delle maniglie e trascinare).

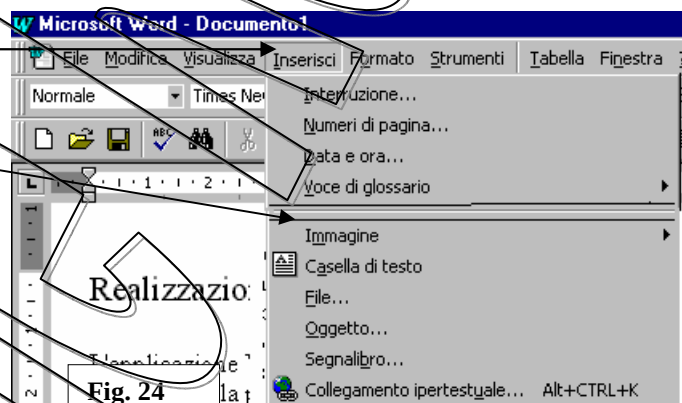


Fig. 24

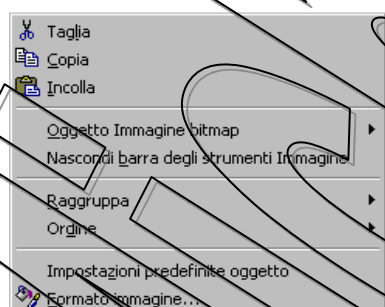


Fig. 25



Fig. 26

Realizzazione di un "IPERTESTO" con l'uso del programma Word '97

L'applicazione Word '97 della Microsoft, ma anche applicazioni realizzate da altre case produttrici di software, danno la possibilità di creare degli "ipertesti" collegando a parole del documento base, altri documenti ma anche suoni, immagini e video.

Collegamenti nello stesso testo

Una trattazione affronta l'argomento prima genericamente, per poi approfondirlo nelle pagine successive. Volendo richiamare una parte specifica occorre un "**segnalibro**", cioè una parola a cui riferire un eventuale collegamento. Trattando inizialmente di Campobasso, potremmo decidere di approfondire l'argomento sul Castello Monforte. Ci portiamo sulla specifica pagina:

evidenziare la parola (es. **Monforte**) che farà da segnalibro, posizionarsi su *inserisci* e scegliere **segnalibro** (vedi fig. 24); appare una finestra di dialogo (fig. 27). Dare un nome al segnalibro (es. Monforte) e cliccare su aggiungi. A questo punto si può creare il **collegamento ipertestuale** all'interno del documento.

Evidenziare, nel testo principale, la parola (es. **Castello Monforte**) con la quale vogliamo richiamare il segnalibro "Monforte"

Dal menu *inserisci* (vedi fig. 24) scegliere l'ultima opzione, **collegamento ipertestuale..**; compare la finestra di fig. 28. Portare il cursore nel **secondo spazio bianco** e scrivere il segnalibro (nel nostro caso Monforte), confermare con Ok. Sul testo la parola "calda" **Castello Monforte** diventa di colore blu. Se portiamo il puntatore su di essa appare una **manina**, segno che vi è un collegamento. Un clic e si va alla pagina che riporta l'argomento sul Castello.

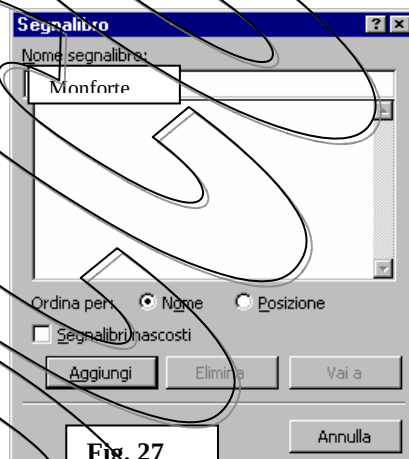


Fig. 27

Collegamenti con altri documenti, immagini, suoni

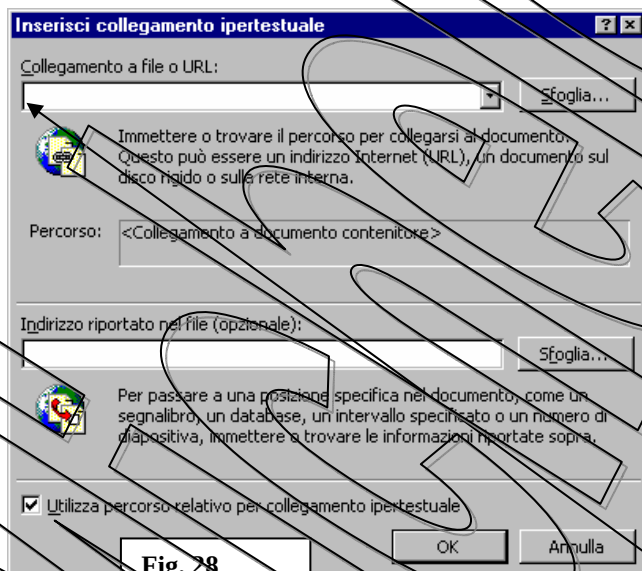


Fig. 28

Un lavoro non si può limitare a un semplice ipertesto, avrà la sua validità se i collegamenti si estendono anche a testi presenti su altri documenti, a suoni, a filmati e persino alla navigazione su *internet*. Vogliamo ad esempio collegare il testo centrale su Campobasso con un documento che tratta del Molise. Per la realizzazione di questi collegamenti, la procedura è pressoché analoga a quella descritta precedentemente: evidenziare la parola che deve attivare il collegamento (nel nostro caso **Molise**), dal menu di *inserisci*, scegliere **collegamento ipertestuale** (Fig. 24). Si presenta di nuovo la finestra di dialogo di Fig. 28; a questo punto, occorre scrivere **nel primo spazio bianco** condizione di ricordarlo

per bene...) con il quale realizzare il collegamento. Si rivela più conveniente "cliccare" sul pulsante **sfoglia** e ricercare manualmente il file. Nel nostro esempio il file Molise si trova nella cartella *documenti* e sottocartella *corso*. Dopo aver confermato con Ok, la parola **Molise** compare in blu. Un clic su di essa richiamerà il file collegato. E' possibile anche richiamare un suono, un'immagine o un filmato realizzando il collegamento con un file apposito.